

Tony Blair Faith Foundation 

Come si è evoluta la nostra mission
Tony Blair Faith Foundation

Discorso di lancio ufficiale (2008)

<https://www.youtube.com/watch?v=F0XWyly51-c>

Discorso di lancio ufficiale (2008)

“Come uomo di fede, credo che la religione svolga un ruolo importante nella vita di un uomo. Ma anche se non lo fossi, anche se non avessi una fede, crederei ancora che sia di primaria importanza che le persone di fede imparino a vivere insieme nel rispetto reciproco e nella pace.

Questo è il "perché" della Fondazione. Ora voglio spiegare il "cosa".

Ci sono molte iniziative, convegni, conferenze e anche organizzazioni che lavorano nell'area dell'interreligioso. Non vogliamo replicare quello che già viene fatto.

Noi non vogliamo intraprendere un'indagine dottrinale.

Non vogliamo ricondurre fedi diverse ad un'unica fede con un minimo comune denominatore.

Noi vogliamo mostrare la fede in azione.

Noi vogliamo creare una maggiore comprensione tra le fedi attraverso l'incontro.

Noi vogliamo che le persone di un credo siano in armonia con quelle di un altro perché sono veramente consapevoli di ciò in cui credono, non di qualcosa che pensavano di poter credere.

Ci saranno quattro aspetti specifici nel nostro lavoro su cui ci concentreremo oggi.”

I temi principali erano:

- La fede come forza per il bene
- L'alfabetizzazione religiosa come chiave per costruire comunità stabili
- Il dialogo interreligioso per un cambiamento sociale positivo

Dove siamo ora

Dove siamo ora



[http://tonyblairfaithfoundation.org/foundation/
our-mission](http://tonyblairfaithfoundation.org/foundation/our-mission)

Cosa non è più centrale

- Il dialogo interreligioso
- L'attenzione per specifiche tradizioni religiose
- L'interesse al dialogo interreligioso tra i leader delle principali fedi abramitiche
- Il legame con la comunità

Cosa è cambiato

- Focus sulla sfida alla mentalità chiusa che porta alla radicalizzazione e a forme di estremismo violento
- Sfida alle ideologie estremiste
- Inclusione di visioni del mondo non fondate su un credo tradizionale
- Perfezionamento dell'idea di apertura mentale e del modo di rapportarvisi
- Maggiore attenzione alle politiche e alla formazione dei leader politici
- Ricerca e analisi dei problemi legati alla globalizzazione e alla religione su scala più ampia e più approfondita

Cosa è rimasto

- Valorizzare gli aspetti positivi di fede e credo
- Focus sul dialogo e la globalizzazione
- Il dialogo e l'incontro con 'l'altro' come chiave per sviluppare un atteggiamento di apertura
- La convenzione che educare le nuove generazioni sia la chiave per costruire la pace

Perché questo cambiamento?

Due motivi principali:

Uno interno alla Fondazione

L'ampiezza della nostra sfida

E' stato difficile capire la coerenza tra gli obiettivi dei vari progetti (sconfiggere la malaria in Sierra Leone, la comunicazione globale attraverso la videoconferenza, corsi di alta formazione su fede e globalizzazione nelle università più importanti etc.)

Uno esterno alla Fondazione

Il mondo stava cambiando...





Forniamo gli strumenti pratici necessari per contrastare il pregiudizio religioso, i conflitti e gli estremismi, in modo da promuovere una società aperta e stabile .

Questo cosa significa per Face to Faith

Questo cosa significa per Face to Faith

- Abbiamo sempre detto di essere “un vaccino contro l'estremismo”
- Siamo stati sempre concentrati sul dialogo come pedagogia
- Abbiamo sempre visto l'alfabetizzazione religiosa come la conoscenza e la competenza chiave in materia di istruzione
- Sapevamo che l'incontro con l'altro é un mezzo efficace e con potenziale trasformativo

Un passo avanti nel nostro approccio...

- Un approfondimento nell'approccio al dialogo
- L'importanza di basarsi su dati concreti
- La necessità di diffondere più ampiamente i materiali didattici - esserne meno gelosi!
- Focus sulla replicabilità e la sostenibilità per promuovere progetti e programmi analoghi al nostro
- Puntare a rendere il nostro modello più influente nelle politiche educative

Dichiarazione alla stampa in occasione della firma del terzo Protocollo d'Intesa

La nostra sfida è mostrare ai giovani che esistono strade migliori da percorrere.

Far capire che se vuoi far sentire la tua voce questo non deve avvenire usando la violenza o strappando la vita di persone innocenti.

*Rendere i ragazzi consapevoli che l'unico futuro che può funzionare è quello in cui le persone sono rispettate e sono eguali nei loro diritti, qualunque siano la loro fede o la loro cultura [...] Proprio per questo sono particolarmente felice di firmare questo Protocollo d'Intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione italiano per conto della mia Faith Foundation. La creazione della Rete di scuole Dialogues ha fatto sì che il Governo potesse sviluppare un suo approccio italiano unico al programma. Mi congratulo molto con loro per l'importanza data a questo progetto e vorrei convincere gli altri Governi a seguire questo percorso. Abbiamo la responsabilità di aiutare i giovani a prepararsi nel modo più adeguato a un mondo in cui il cambiamento tecnologico e la globalizzazione rendono necessaria una comprensione più profonda delle differenze culturali e religiose. Aspetto con entusiasmo di vedere la Rete Dialogues crescere e coinvolgere sempre più studenti italiani!” **Tony Blair***

Tony Blair Faith Foundation 